

**Università degli Studi di Salerno**



**Dipartimento di Studi Internazionali di Diritto ed Etica dei Mercati  
Dottorato di ricerca in Diritto internazionale e diritto interno in  
materia internazionale: Public ethics, Person, Stakeolders and  
Corporate Social Responsibility**

**PhD – PESPECO**

**XIII Ciclo**

**Tesi di dottorato in**

***“L’estinzione delle società”***

Il Coordinatore

Prof.ssa Maria Cristina Folliero

Il tutor

Prof. avv. Roberto Rosapepe

Il dottorando

dott. Antonio Orlando

(Matr. 8881800054)

Anno accademico 2015/2016

## *Abstract*

Lo studio affrontato in questo testo si propone di offrire una visione d'insieme del procedimento che comincia con la delibera di scioglimento e messa in liquidazione della società adottata dall'assemblea dei soci in seduta straordinaria o su impulso degli amministratori e termina con l'estinzione dell'ente, attento alle questioni che hanno animato e tutt'ora animano dottrina e giurisprudenza in ordine ai poteri del giudice del registro e del conservatore, al momento estintivo delle società e alla pretesa trasversalità della regola contenuta nell'art. 2495 c.c., nonchè alla sorte dei giudizi instaurati pendente societate, delle sopravvenienze e sopravvivenze attive e al meccanismo da alcuni immaginato al fine di consentire il loro trasferimento in capo agli ex soci, alla stregua di un fenomeno successorio che riecheggia il diritto delle successioni pensato dal legislatore per le persone fisiche.

In particolare, si è dato conto dei numerosi contributi offerti da dottrina e giurisprudenza occasionati inizialmente dall'interpretazione della disciplina afferente la materia oggetto di studio contenuta nel Codice del Commercio e successivamente sviluppati a seguito dell'entrata in vigore del Codice Civile del '42, del d.lgs. n. 6\2003 ed infine del d.lgs. n. 175\2014.

Con riferimento a quest'ultimo intervento del legislatore si è evidenziato come l'art. 28 del d.lgs. n. 175\2003, attribuendo al Fisco la possibilità di "aggredire" entro cinque anni dalla cancellazione della società dal registro delle imprese l'ente oramai estinto ai fini di una migliore e più efficace azione di recupero delle imposte dovute, sembrerebbe rispolverare le teoriche sviluppate dalla giurisprudenza nel periodo che va dall'entrata in vigore del codice civile fino alla

novella del diritto societario intervenuta nel 2003, ricostruzioni messe in discussione dagli ultimi arresti della Corte di Cassazione a sezioni unite.

Tale ultimo arresto normativo sembrerebbe dar vita ad un fenomeno estintivo a due velocità, una per il ceto creditorio “normale” costretto a rassegnarsi alla sparizione del debitore principale a far data dalla sua cancellazione dal registro delle imprese ed una per il creditore Fisco al quale vengono evidentemente concesse tempistiche più “comode”.

Infine, si è tentato di ricostruire la relazione sussistente tra i diversi tipi di responsabilità posti a carico dei liquidatori e dei soci dall’art. 2495 c.c. e dall’art. 36 del d.p.r. n. 602\1973, mettendo in luce i punti di criticità di un legislatore che spesso pone in essere interventi poco coordinati gli uni con gli altri.